

Intek Group S.p.A.
Assemblea – Parte Ordinaria
19 giugno 2015
Milano, via Filodrammatici n. 3

In apertura dei lavori, il dottor Vincenzo Manes ricorda commosso la figura del compianto consigliere di Intek Group, Presidente del Comitato Controllo e Rischi della Società, Senatore Mario d'Urso, prematuramente scomparso, ricordandone le grandi doti umane e le qualità di uomo e di professionista ed il fattivo contributo da lui portato alle attività del gruppo. L'intero Consiglio ed il Collegio sindacale si associano alle parole del Presidente esprimendo il loro cordoglio alla famiglia d'Urso.

Alle ore 11,05, a norma dell'articolo 12 dello statuto sociale, il Presidente Esecutivo del Consiglio di Amministrazione Vincenzo Manes assume la Presidenza dell'assemblea chiamata a discutere e deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

Parte ordinaria

- 1. Bilancio dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2014; Relazione degli Amministratori sulla situazione della Società e sull'andamento della gestione, comprensiva anche della Relazione sul Governo Societario e gli assetti proprietari; Relazione del Collegio Sindacale; Relazione della Società di Revisione. Presentazione del bilancio consolidato del gruppo Intek Group. Delibere inerenti e conseguenti.*
- 2. Relazione sulla Remunerazione ai sensi dell'art. 123-ter del D.Lgs. n. 58/1998. Delibere inerenti e conseguenti.*
- 3. Nomina del Consiglio di Amministrazione, previa determinazione del numero dei componenti e del periodo di durata della carica; determinazione dei compensi. Deliberazioni inerenti e conseguenti.*
- 4. Nomina del Collegio Sindacale e del suo Presidente; determinazione dei compensi. Deliberazioni inerenti e conseguenti.*
- 5. Autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie, ai sensi del combinato disposto degli artt. 2357 e 2357-ter del codice civile, nonché dell'art. 132 del D.Lgs. 58/1998 e relative disposizioni di attuazione. Delibere inerenti e conseguenti.*
- 6. Proposta di distribuzione di riserve disponibili mediante assegnazione di complessive n. 3.479.875 azioni di risparmio proprie; deliberazioni inerenti e conseguenti.*

Parte straordinaria

(Omissis)

Con il consenso unanime dei presenti, il Presidente chiama a svolgere le funzioni di segretario il notaio Carlo Marchetti e informa, comunica e dà atto che:

- sono presenti alla riunione:

-- per il Consiglio di Amministrazione, oltre al Presidente, il Vice Presidente Diva Moriani, i Consiglieri Marcello Gallo, Giuseppe Lignana, Salvatore Bragantini (giunto a lavori iniziati), Alberto Pirelli, Luca Ricciardi e Franco Spalla;

-- per il Collegio sindacale, Marco Lombardi – Presidente, Francesca Marchetti ed Alberto Villani – Sindaci Effettivi;

-- il Rappresentante comune degli obbligazionisti Rossano Bortolotti.

- ha giustificato la propria assenza il Consigliere James Macdonald;

- l'avviso di convocazione dell'Assemblea è stato pubblicato in data 30 aprile 2015 sul sito internet della Società e, per estratto, in data 1° maggio 2015 sul quotidiano *Italia Oggi*, nonché diffuso con le altre modalità prescritte dalla disciplina vigente;

- non è pervenuta alla Società alcuna richiesta di integrazione dell'ordine del giorno, ai sensi dell'art. 126-bis del D.Lgs. n. 58/1998;

- il capitale sociale è di Euro 314.225.009,80 diviso in 395.616.488 azioni prive di valore nominale, di cui 345.506.670 azioni ordinarie e complessive 50.109.818 azioni di risparmio non convertibili;

- la Società detiene in portafoglio complessive n. 9.350.313 azioni, di cui n. 5.859.746 azioni ordinarie e n. 3.490.567 azioni di risparmio. Si segnala che n. 2.512.024 azioni di risparmio sono state assegnate alla Società dalla controllata KME Partecipazioni SpA quale destinazione di parte dell'utile dell'esercizio 2014. Le azioni ordinarie proprie in portafoglio sono prive di diritto di voto a norma dell'art. 2357-ter, comma 2, c.c.;

- si è provveduto alla cancellazione degli "Strumenti finanziari partecipativi di natura obbligazionaria Intek Group S.p.A. 2012 - 2017" a seguito del rimborso anticipato di tutti gli SFP in circolazione, come da avviso pubblicato dalla Società in data 21 febbraio 2015.

- gli intervenuti risultano essere attualmente 30 per complessive n. 162.760.111 azioni rappresentanti il 47,108% delle azioni ordinarie;

- ai sensi dell'art. 135-undecies del TUF, la società ha designato Società per Amministrazioni Fiduciarie "SPAFID" S.p.A. quale soggetto al quale gli aventi diritto potessero conferire una delega con istruzioni di voto su tutte o alcune delle proposte all'ordine del giorno; SPAFID non ha ricevuto deleghe;

- ai sensi di statuto, il voto poteva essere espresso per corrispondenza; non sono pervenute schede di voto;

- l'elenco nominativo dei soggetti partecipanti in proprio o per delega, con l'indicazione delle azioni da ciascuno possedute, nonché i nominativi dei soggetti votanti in qualità di creditori pignorati e di usufruttuari è a disposizione dei presenti, e completato dei nominativi di coloro che intervenissero successivamente o che si allontanassero prima di ciascuna votazione, sarà allegato al verbale dell'assemblea.

Il Presidente, ancora:

- dichiara pertanto l'Assemblea regolarmente costituita anzitutto in sede Ordinaria ed atta a discutere e deliberare sugli argomenti di cui al relativo ordine del giorno;

- comunica che la documentazione relativa a tutti i punti all'ordine del giorno è stata fatta oggetto degli adempimenti pubblicitari contemplati dalla disciplina applicabile, nonché pubblicata sul sito internet della Società ed è contenuta nel fascicolo distribuito agli intervenuti. Propone quindi sin da ora di ometterne la lettura, limitandola alle proposte di delibera, ove presenti. L'assemblea unanime acconsente.

Con il consenso unanime dell'assemblea, prosegue nelle comunicazioni il Vice Presidente Esecutivo Diva Moriani, la quale:

- fatta avvertenza che la Società rientra nella categoria delle PMI, come definita dall'art. 1 del Testo Unico della Finanza e che pertanto, ai sensi dell'art. 120, comma 2, del citato Testo Unico devono essere comunicate alla Società solo le partecipazioni che superano il 5% del diritto di voto, comunica che secondo le risultanze del Libro dei Soci integrate dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 del D.Lgs. n. 58/1998 e dalle altre informazioni a disposizione, possiedono, direttamente o indirettamente, azioni con diritto di voto in misura superiore al 2% del capitale ordinario:

Dichiarante	Azionista diretto	Quota % su capitale ordinario	Quota % su capitale complessivo
Quattrodue Holding BV	Quattrodue S.p.A	45,75 %	39,95 %
Francesco Baggi Sisini	Arbus Srl	4,84%	4,22%

- avverte che, come raccomandato dalla CONSOB, analisti, esperti qualificati e giornalisti sono stati informati dell'Assemblea e messi in condizione di seguire i lavori dell'assemblea;

- invita gli azionisti che si trovassero in carenza di legittimazione al voto anche ai sensi dell'art. 120 del decreto legislativo del 24 febbraio 1998 n. 58 o di altra disposizione vigente a dichiararlo, e ciò a valere per tutte le deliberazioni;
- fa presente che è in funzione in aula un impianto di registrazione degli interventi, al solo fine di agevolare la verbalizzazione e che sono presenti, per ragioni di servizio, incaricati della Società per agevolare i lavori assembleari;
- prega coloro che dovessero abbandonare la sala prima del termine dei lavori di restituire la scheda di votazione, salvo ritirarla nuovamente al momento del rientro in sala;
- comunica che sono pervenute alcune domande prima dell'assemblea ai sensi dell'art. 127-ter del TUF di tali domande verrà data lettura prima dell'apertura della discussione sui singoli argomenti all'ordine del giorno e alle stesse verrà data risposta unitamente alle altre domande che saranno poste nel corso della discussione sui singoli argomenti all'ordine del giorno.

Si passa quindi alla trattazione del **primo punto all'ordine del giorno** e al proposito la dottoressa Moriani dà indicazione, in ossequio a quanto richiesto da Consob, del numero delle ore impiegate e del corrispettivo fatturato dalla società di revisione per la revisione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014 e per le altre attività ricomprese nell'incarico. Con riferimento all'incarico conferito alla società di revisione KPMG SpA, oltre a quanto già riportato nel fascicolo di bilancio ai sensi e per gli effetti dell'art. 149 duodecies del Regolamento Emittenti, comunica che le ore effettivamente impiegate dalla stessa per la revisione del bilancio d'esercizio e consolidato relativi all'esercizio 2014, nonché per le verifiche periodiche previste dall'art. 14, comma 1, lett. b) del D.Lgs. 39/2010, sono state le seguenti: bilancio di esercizio, incluse verifiche periodiche: n. 1.020 ore per Euro 72.000,00 di onorari; bilancio consolidato: n. 480 ore per Euro 35.000,00 di onorari.

La società di revisione ha inoltre effettuato, come da incarico conferito dall'assemblea ordinaria del 23 maggio 2007, la revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Intek al 30 giugno 2014 che ha comportato un impegno di n. 595 ore per Euro 35.000,00 di onorari.

La dottoressa Moriani dà quindi lettura della proposta di delibera infra trascritta.

Quindi, il **Consigliere Marcello Gallo** ed il **Vice Presidente** (quest'ultima per quanto concerne in particolare l'andamento del settore rame e la partecipata Ergycapital) presentano, in sintesi, l'andamento della Società mediante illustrazione e commento delle *slides* allegate al presente verbale.

Viene quindi dato conto delle domande pervenute prima dell'assemblea e delle risposte fornite dalla Società, secondo il testo allegato al presente verbale.

Viene quindi aperta la discussione.

Facchetti, con riferimento ad ErgyCapital auspica che si trovino soggetti interessati ad una integrazione con un veicolo societario quotato; chiede le ragioni per cui l'utile risultante dal bilancio è significativamente inferiore a quello al 30 settembre 2014. Si sofferma quindi sul tema della prevista conversione delle azioni di risparmio in azioni ordinarie; domanda al proposito quali saranno i termini economici della conversione e le loro implicazioni fiscali (specie per quanto concerne la parte del conguaglio in denaro) e segnala che, pur condividendo le motivazioni sottostanti alla proposta, egli ritiene che difficilmente gli azionisti di risparmio approveranno l'operazione. In merito all'emissione del nuovo bond, il socio esprime apprezzamento per il fatto che siano stati sostituiti i precedenti strumenti di debito che Facchetti ricorda di aver in passato stigmatizzato; segnala tuttavia come la nuova emissione sia stata agevolata dalla situazione del mercato, che in quel momento consentiva di reperire risorse finanziarie a tassi anche inferiori. Invita infine i Consiglieri a prestare la massima attenzione ad eventuali conflitti di interessi che possano derivare anche da cariche ed incarichi estranei alla Società.

Ponte, dopo aver dato atto dei buoni risultati raggiunti con l'emissione obbligazionaria perfezionata a febbraio e degli sforzi nel senso della riduzione dei costi, chiede quali siano i programmi di sviluppo del Gruppo, in particolare nel settore del rame. Domanda in particolare lo stato di tali programmi in Cina e precisamente se i lavori di costruzione dello stabilimento proseguano nel rispetto della tempistica ipotizzata e se vi siano criticità o rischi in relazione ai versamenti da ricevere ed a eventuali richieste di revisione degli stessi. Conclude segnalando che la scelta della Società di limitare la distribuzione di dividendi per favorire la creazione di cassa non sembra dare i risultati sperati in termini di incremento del valore del titolo.

Loizzi, evidenzia la situazione difficile del contesto economico in cui il Gruppo opera e, d'altra parte, segnala la concomitanza di molteplici eventi positivi per l'economia del Paese (l'indebolimento dell'Euro rispetto al dollaro ed il prezzo ragionevole del petrolio) e la presenza di segnali di ripresa. Esprime apprezzamento per il fatto che il Gruppo sembra muoversi nella direzione giusta per beneficiare di tali fattori positivi e preannuncia il proprio voto favorevole su tutti i punti all'ordine del giorno, apprezzando in particolar modo la proposta introduzione del voto maggiorato, strumento in grado di dare stabilità in un mercato caratterizzato invece dalla presenza di una finanza dissennata nemica di una sana imprenditoria. Domanda quindi come si intende in concreto realizzare l'annunciata strategia del Gruppo mirata alla definizione di un portafoglio più flessibile, che contempla investimenti più ridotti e una generazione di cassa più veloce; chiede inoltre se siano previste dismissioni di *asset* e quali. Chiede infine secondo quali linee sarà implementata, nel settore rame, la focalizzazione in prodotti a maggiore valore aggiunto e in mercati a maggiore crescita.

Nessun altro chiedendo la parola, la **dottorssa Moriani** procede anzitutto con le risposte agli interventi degli azionisti relativi a KME, richiamando i termini essenziali della partnership con la società cinese *Golden Dragon* (che ha contemplato il conferimento da parte del Gruppo di *asset* come il know how ed alcuni impianti, a fronte dell'impegno del partner cinese di fornire la liquidità necessaria per sviluppare il progetto) e confermando che essa procede con le tempistiche previste; in particolare, la prima *tranche* di pagamento per circa 33 milioni di dollari è stata regolarmente ricevuta e, come previsto dagli accordi, tutti gli ordini verso i fornitori sono garantiti dal partner locale e si sta facendo tutto quanto necessario per mettere a punto il canale di distribuzione verso i clienti finali. Il progetto, nel suo complesso, procede dunque secondo le modalità e le tempistiche previste. Peraltro, sottolinea il Vice Presidente, sono allo studio ipotesi di replicare il medesimo modello di partnership anche in altri mercati e così ad esempio in India: il Gruppo, allo stato, dispone infatti di macchinari in eccesso e lo schema di partnership sperimentato in Cina appare dunque particolarmente adatto. Conferma, più in generale, che KME sta portando avanti una nuova strategia basata sulla segregazione manageriale dei diversi prodotti e servizi: ad ogni prodotto, cioè, viene dedicato un *management* sempre più focalizzato, che sia in grado di valorizzarne al meglio le caratteristiche specifiche, dalla fase dell'approvvigionamento a quella della vendita.

Il **dottor Manes** sottolinea come l'azione del Consiglio sarà incentrata nel breve periodo in una revisione della capacità produttiva, volta in particolare a ridurre i costi industriali, che attualmente pesano per circa il 60% con l'obiettivo di ottenere risultati positivi soprattutto in termini di Ebitda.

Ripresa la parola, la **dottorressa Moriani** conferma che proseguono le attività di riduzione e concentrazione dei siti produttivi e sottolinea come tali interventi consentano di ottenere risultati positivi anche dal punto vista della correlata riduzione del capitale circolante.

Quindi, su invito del Presidente, il **dottor Gallo** precisa, in risposta alla domanda di Facchetti che la conversione delle azioni di risparmio è fiscalmente neutra, mentre la componente riconosciuta in denaro ha natura di distribuzione di riserve e come tale deve essere considerata anche ai fini fiscali. Evidenzia poi come il tasso di interessi del bond emesso è risultato inferiore a quello che i consulenti finanziari dell'operazione avevano stimato e ricorda come il precedente strumento di debito fosse stato emesso nel periodo della crisi finanziaria che investì l'Italia a fine 2011.

Il **dottor Manes**, in merito alle osservazioni circa la valorizzazione del titolo, ricorda quindi che il Consiglio ha avviato, anche a tale fine, un programma di acquisto di azioni proprie. Precisa, infine, che allo stato non vi sono modifiche ai termini della proposta conversione azionaria.

Facchetti, in replica, chiede conferma che il rapporto di conversione delle azioni di risparmio sia di 1,1 azioni ordinarie di nuova emissione, prive di valore nominale, per ogni n. 1 azione di risparmio e il **Presidente** ne dà conferma. **Facchetti**, ancora, ribadisce che a suo avviso a questi termini l'operazione non sarà approvata dall'assemblea speciale degli azionisti di risparmio, tra i quali vi sono molte persone fisiche che non hanno alcun interesse all'operazione, anche per i suoi riflessi fiscali. Invita quindi ad una riflessione sul punto.

Nessun altro chiedendo la parola, il Presidente:

- dichiara chiusa la discussione;
- comunica che gli intervenuti risultano invariati;

- pone in votazione (ore 12,20) la proposta di delibera contenuta nella Relazione del Consiglio di Amministrazione di cui ha dato lettura in precedenza e qui trascritta:

“L’Assemblea degli Azionisti di INTEK Group S.p.A., riunitasi in sede ordinaria presso Mediobanca S.p.A. – Via Filodrammatici n. 3 in Milano, preso atto delle Relazioni del Collegio Sindacale e della Società di Revisione, udito e approvato quanto esposto dal Consiglio di Amministrazione

delibera

a) di approvare la Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, come pure il bilancio, nel suo complesso e nelle singole appostazioni ed iscrizioni con gli stanziamenti e gli utilizzi proposti, che evidenzia un utile netto di Euro 10.945.322,00;

b) di destinare l’utile di esercizio di Euro 10.945.322,00 come segue: 5% alla riserva legale, pari ad Euro 547.267,00; mediante accantonamento in apposita riserva indisponibile, ai sensi dell’art. 6 del D. Lgs. 38/2005, degli utili rivenienti dall’applicazione del criterio del fair value, per Euro 10.398.055,00”.

La proposta è approvata a maggioranza.

Contrarie n. 770.528 Azioni (De Tommaso Bonmartini in proprio e per delega di tutti i soci rappresentati).

Favorevoli le restanti n. 161.989.583 Azioni

Il Presidente proclama il risultato.

Quindi si passa alla trattazione del **secondo punto all’ordine del giorno** e al proposito la dottoressa Moriani:

- ricorda che l’assemblea è chiamata ad esprimersi (con voto consultivo) sulla prima Sezione della Relazione sulla Remunerazione, la quale è stata oggetto degli adempimenti pubblicitari sopra ricordati ed è a disposizione di tutti gli intervenuti;
- dichiara aperta la discussione.

Nessuno chiedendo la parola, il Presidente:

- dichiara chiusa la discussione;
- comunica che gli intervenuti risultano invariati;
- pone in votazione (ore 12,22) l’approvazione della prima Sezione della Relazione sulla Remunerazione predisposta dal Consiglio di Amministrazione.

La proposta è approvata a maggioranza.

Contrarie n. 1.004.943 Azioni (De Tommaso Bonmartini in proprio e per delega di tutti i soci rappresentati; Frattolillo come da dettaglio allegato).

Favorevoli le restanti n. 161.755.168 Azioni

Il Presidente proclama il risultato.

Quindi si passa alla trattazione del **terzo punto all'ordine del giorno** e al proposito la dottoressa Moriani ricorda che:

- con l'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 viene a scadere il Consiglio di Amministrazione della Società, nominato dall'Assemblea ordinaria del 28 giugno 2012; è quindi necessario provvedere alla nomina del nuovo organo amministrativo, previa determinazione del numero dei componenti e del periodo di durata della carica; a norma dell'articolo 17 dello Statuto sociale, la Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da non meno di sette e non più di undici membri;

- ai sensi dell'articolo 17 dello Statuto sociale, la nomina del Consiglio di Amministrazione avviene, nel rispetto della disciplina di tempo in tempo vigente inerente all'equilibrio tra i generi, sulla base di liste presentate dai soci con le modalità di seguito specificate, nelle quali i candidati in possesso dei requisiti previsti dalla disciplina di legge e regolamentare nonché statutaria pro tempore vigente, dovranno essere elencati mediante un numero progressivo;

- gli "*Strumenti finanziari partecipativi di natura obbligazionaria Intek Group S.p.A. 2012-2017*" sono stati cancellati e pertanto devono intendersi non più applicabili le relative disposizioni contenute nello Statuto sociale;

- nei termini di legge è stata depositata una sola lista di candidati al Consiglio di Amministrazione, dall'Azionista QUATTRODUE SpA, titolare di n. 158.067.500 azioni ordinarie pari al 45,75% del capitale ordinario, recante i seguenti candidati:

1. Vincenzo MANES 2. Diva MORIANI 3. Marcello GALLO 4. James MACDONALD 5. Alessandra PIZZUTI 6. Luca RICCIARDI - indipendente 7. Salvatore BRAGANTINI 8. Mario D'URSO - indipendente 9. Franco SPALLA - indipendente 10. Giuseppe LIGNANA - indipendente;

- come sapete, successivamente al deposito, in data 5 giugno 2015 è deceduto l'avvocato senatore Mario d'Urso, Amministratore della Società e nuovamente candidato dall'Azionista QUATTRODUE SpA.;
- in apertura di assemblea sono pervenute alcune proposte da parte del socio QUATTRODUE SpA. circa la determinazione del numero dei componenti, del periodo di durata della carica e la determinazione dei compensi, delle quali viene data lettura ed allegate al presente verbale.

Viene quindi aperta la discussione.

Nessuno chiedendo la parola, il Presidente:

- dichiara chiusa la discussione;
- comunica che gli intervenuti risultano invariati;
- pone in votazione (ore 12,30):
 - la proposta di determinare in 9 (nove) il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione;
 - la proposta di determinare in tre esercizi la durata del periodo di carica del nuovo Consiglio di Amministrazione e dunque fino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017;
 - l'unica lista di candidati presentata;
 - la proposta di determinare in Euro 15.000,00 (quindicimila/00) il compenso annuo lordo spettante a ciascun consigliere con decorrenza dalla data della sua nomina, nonché la maggiorazione del 50% di tale compenso per la carica di componente per ogni comitato.

Le proposte sono approvate a maggioranza.

Contrarie n. 1.015.050 Azioni (De Tommaso Bonmartini in proprio e per delega di tutti i soci rappresentati; Frattolillo come da dettaglio allegato).

Favorevoli le restanti n. 161.745.061 Azioni

Il Presidente proclama il risultato.

Quindi si passa alla trattazione del **quarto punto all'ordine del giorno** e al proposito la dottoressa Moriani ricorda che:

- con l'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 viene a scadere il Collegio sindacale della Società, nominato dall'Assemblea ordinaria del 28 giugno 2012; è quindi necessario provvedere alla nomina del nuovo organo di controllo e del suo Presidente, nel rispetto delle disposizioni normative e statutarie applicabili;
- ai sensi dell'articolo 22 dello Statuto sociale, la nomina dei Sindaci effettivi e dei sindaci supplenti viene effettuata sulla base di liste presentate dai Soci, nel rispetto della disciplina pro tempore vigente inerenti all'equilibrio tra generi, nel rispetto della disciplina legale, regolamentare di tempo in tempo vigente;
- nei termini di legge è stata depositata una sola lista di candidati al Collegio Sindacale, dall'Azionista QUATTRODUE SpA, titolare di n. 158.067.500 azioni ordinarie pari al 45,75% del capitale ordinario, recante i seguenti candidati:
 1. Marco LOMBARDI Presidente
 2. Francesca MARCHETTI Sindaco effettivo
 3. Alberto VILLANI Sindaco effettivo
 4. Elena BERETTA Sindaco supplente
 5. Andrea ZONCA Sindaco supplente;
- in apertura di assemblea è pervenuta una proposta da parte del socio QUATTRODUE SpA circa la determinazione dei compensi, di cui viene data lettura e come sopra, allegata.

Viene quindi aperta la discussione.

Nessuno chiedendo la parola, il Presidente:

- dichiara chiusa la discussione;
- comunica che gli intervenuti risultano invariati;
- pone in votazione (ore 12,35):
 - l'unica lista di candidati presentata;
 - la proposta di determinare in Euro 46.000,00 (quarantaseimila/00) il compenso annuo lordo spettante al Presidente ed in Euro 31.000,00 (trentunomila/00) a ciascun sindaco effettivo con decorrenza dalla data della sua nomina.

Le proposte sono approvate a maggioranza.

Contrarie n. 938.131 Azioni (De Tommaso Bonmartini in proprio e per delega di tutti i soci rappresentati; Frattolillo come da dettaglio allegato).

Favorevoli le restanti n. 161.821.980 Azioni

Il Presidente proclama il risultato.

Quindi si passa alla trattazione del **quinto punto all'ordine del giorno** e al proposito la dottoressa Moriani:

- richiama la proposta di delibera *infra* trascritta;
- dichiara quindi aperta la discussione.

Facchetti, dà lettura di un passaggio di un recente articolo in cui il prof. Bragantini si è schierato contro lo strumento del *buy back* e dichiara di associarsi a tali considerazioni.

Il **dott. Manes** precisa che le considerazioni contenute in quell'articolo erano di carattere generale.

Nessun altro chiedendo la parola, il Presidente:

- dichiara chiusa la discussione;
- comunica che gli intervenuti risultano invariati;
- pone in votazione (ore 12,38) la proposta di delibera qui trascritta:

“L'Assemblea degli Azionisti di Intek Group S.p.A., vista ed approvata la Relazione del Consiglio di Amministrazione, delibera (A) di revocare, per la parte non eseguita, la delibera di autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie ordinarie e/o risparmio, assunta dall'assemblea dei soci in data 11 giugno 2014, a far tempo dalla data della presente delibera; (B) di autorizzare operazioni di acquisto e di disposizione di azioni ordinarie e/o di risparmio proprie per le finalità indicate nella Relazione del Consiglio di Amministrazione allegata al presente verbale e quindi:

1. di autorizzare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357 del codice civile, l'acquisto, in una o più volte, per un periodo di diciotto mesi a far data dalla delibera dell'Assemblea ordinaria, secondo la modalità di cui all'art. 144-bis, comma 1, lett. b) del Regolamento Consob 11971/1999, di azioni proprie ordinarie e/o di risparmio fino ad un numero massimo che, tenuto conto delle azioni ordinarie e/o di risparmio Intek Group S.p.A. di volta in volta detenute in portafoglio dalla Società e dalle società da essa controllate, non sia complessivamente superiore al limite massimo stabilito dalla normativa pro tempore applicabile, nel rispetto delle condizioni operative stabilite per la prassi di mercato inerente all'acquisto di azioni proprie ammesse dalla Consob ai sensi dell'art. 180, comma 1, lett. c), del D.Lgs. 58/1998 con delibera n. 16839 del 19 marzo 2009 nonché dal Regolamento CE n. 2273/2003 del 22 dicembre 2003 ove applicabili, e in particolare ad un corrispettivo che non sia superiore al prezzo più elevato tra il prezzo dell'ultima operazione indipendente e il prezzo dell'offerta indipendente più elevata corrente nelle sedi di negoziazione dove viene effettuato l'acquisto, fermo restando che il

corrispettivo unitario non potrà comunque essere inferiore nel minimo del 15% e superiore nel massimo del 15% rispetto alla media aritmetica dei prezzi ufficiali registrati, da ciascuna categoria di titoli, nei dieci giorni di borsa aperta antecedenti ogni singola operazione di acquisto; al Consiglio di Amministrazione è conferito il potere di individuare l'ammontare di azioni da acquistare in relazione a ciascuna delle finalità di cui sopra anteriormente all'avvio di ciascun singolo programma di acquisto;

2. di dare mandato al Consiglio di Amministrazione, e per esso al suo Presidente e ai Vice Presidenti in carica pro tempore, anche disgiuntamente tra loro, di procedere all'acquisto delle azioni ordinarie e/o di risparmio alle condizioni e per le finalità sopra esposte, attribuendo ogni più ampio potere per l'esecuzione delle operazioni di acquisto di cui alla presente delibera, nonché di ogni altra formalità alle stesse relativa, ivi incluso l'eventuale conferimento di incarichi ad intermediari abilitati ai sensi di legge e con facoltà di nominare procuratori speciali, con la gradualità ritenuta opportuna nell'interesse della Società;

3. di autorizzare il Consiglio di Amministrazione, e per esso il suo Presidente e i Vice Presidenti in carica pro tempore, anche disgiuntamente tra loro, affinché, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357-ter del codice civile, possa disporre, in tutto o in parte, in una o più volte, delle azioni proprie ordinarie e/o di risparmio acquistate in base alla presente delibera, o comunque in portafoglio della Società, mediante alienazione delle stesse in borsa o fuori borsa, eventualmente anche mediante cessione di diritti reali e/o personali (ivi incluso, a mero titolo esemplificativo, il prestito titoli) nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari pro tempore vigenti, con i termini, le modalità e le condizioni dell'atto di disposizione delle azioni proprie ordinarie e/o di risparmio ritenuti più opportuni nell'interesse della Società, attribuendo ogni più ampio potere per l'esecuzione delle operazioni di disposizione di cui alla presente delibera, nonché di ogni altra formalità alle stesse relativa, nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari pro tempore vigenti e per il perseguimento delle finalità di cui alla presente proposta di delibera, fermo restando che: (a) gli atti dispositivi effettuati nell'ambito di operazioni straordinarie, anche di scambio di partecipazioni con altri soggetti, potranno avvenire al prezzo o al valore che risulterà congruo ed in linea con l'operazione, in ragione delle caratteristiche e della natura dell'operazione stessa e tenuto anche conto dell'andamento di mercato e in ogni caso il prezzo unitario di vendita (o comunque il valore unitario stabilito nell'ambito dell'operazione di disposizione) non potrà essere inferiore nel minimo del 20% rispetto alla media aritmetica dei prezzi ufficiali registrati, da ciascuna categoria di titoli, nei quindici giorni di borsa aperta antecedenti ogni singola operazione; e che (b) gli atti di disposizione di azioni proprie ordinarie e/o di risparmio messe al servizio di eventuali programmi di distribuzione, a titolo oneroso o gratuito, di opzioni su azioni o di azioni ad Amministratori, dipendenti e collaboratori della Società o di società dalla stessa controllate, nonché programmi di assegnazione di azioni ai soci, potranno avvenire al prezzo determinato dai competenti

organi sociali nell'ambito di detti programmi, tenuto conto dell'andamento di mercato e della normativa, anche fiscale, eventualmente applicabile; il tutto nel rispetto delle condizioni e delle modalità, anche operative, stabilite dalle previsioni della delibera Consob n. 16839 del 19 marzo 2009 e dal Regolamento CE n. 2273/2003 ove applicabili. L'autorizzazione di cui al presente punto è accordata senza limiti temporali; (c) di disporre, ai sensi di legge, che gli acquisti di cui alla presente autorizzazione siano contenuti entro i limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio (anche infrannuale) approvato al momento dell'effettuazione dell'operazione e che, in occasione dell'acquisto e della alienazione delle azioni proprie ordinarie e/o di risparmio, siano effettuate le necessarie appostazioni contabili, in osservanza delle disposizioni di legge e dei principi contabili applicabili.”.

La proposta è approvata a maggioranza.

Contrarie n. 948.238 Azioni (De Tommaso Bonmartini in proprio e per delega di tutti i soci rappresentati; Frattolillo come da dettaglio allegato).

Favorevoli le restanti n. 161.811.873 Azioni

Il Presidente proclama il risultato.

Quindi si passa alla trattazione del **sesto punto all'ordine del giorno** e al proposito la dottoressa Moriani:

- richiama la proposta di delibera *infra* trascritta, precisando che, al fine di meglio definire, di concerto con le Autorità competenti, le modalità tecniche di gestione dei resti azionari conseguenti alla delibera di assegnazione, su indicazione di Borsa Italiana e Monte Titoli, dalla proposta di delibera viene espunto l'inciso “, *stabilendosi di destinare ai soci che non possiedono un numero di azioni che sia esatto multiplo di 111 un conguaglio in denaro calcolato in base al prezzo ufficiale risultante dalle transazioni effettuate nell'ultimo giorno precedente la data di stacco della cedola*”;
- dichiara quindi aperta la discussione.

Nessuno chiedendo la parola, il Presidente:

- dichiara chiusa la discussione;
- comunica che gli intervenuti risultano invariati;
- pone in votazione (ore 12,40) la proposta di delibera qui trascritta:

“L’Assemblea ordinaria di Intek Group S.p.A., vista e approvata la Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione sul punto 6 all’ordine del giorno; delibera

1. di approvare la proposta di assegnazione a tutti gli Azionisti, a titolo gratuito, di n. 1 azione di risparmio ogni n. 111 azioni ordinarie e/o risparmio detenute alla data di stacco cedola (cedola n. 4 per le azioni ordinarie e cedola n. 5 per le azioni di risparmio), per un numero complessivo massimo di azioni pari a 3.479.875;

2. di autorizzare il Consiglio di Amministrazione, e per esso il suo Presidente e i Vice Presidenti in carica pro tempore, anche disgiuntamente tra loro, affinché, anche a mezzo di procuratori e con l’osservanza dei termini e delle modalità di legge, diano esecuzione alla presente deliberazione ed espletino tutte le formalità e gli adempimenti richiesti dalle applicabili disposizioni di legge e regolamentari, ivi incluso a titolo meramente indicativo e non esaustivo, il potere e la facoltà di: 1) di determinare di concerto con Borsa Italiana S.p.A. e ogni altra Autorità competente i tempi e modalità dell’operazioni di assegnazione delle azioni proprie di cui sopra; 2) adottare ogni e più opportuna misura a tutela dei portatori di un numero di azioni rappresentative del capitale sociale della Società inferiore a (o non multiplo di) 111 (centoundici), 3) definire, di concerto con Borsa Italiana S.p.A. e ogni altra Autorità competente, i tempi e le modalità delle operazioni relative e conseguenti alla sopradetta assegnazione, quali, ad esempio, la gestione dei resti azionari, il tutto nel rispetto della vigente normativa.”

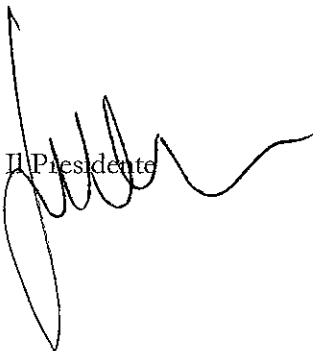
La proposta è approvata a maggioranza.

Contrarie n. 770.528 Azioni (De Tommaso Bonmartini in proprio e per delega di tutti i soci rappresentati).

Favorevoli le restanti n. 161.989.583 Azioni

Il Presidente proclama il risultato.

Quindi il Presidente alle ore 12,40 passa a trattare la parte Straordinaria, oggetto di separata verbalizzazione.

Il Presidente 

Il Segretario 

Assemblea ordinaria e straordinaria di Intek Group SpA del 18/19 giugno 2015

Domande pervenute dall' azionista **Tommaso Marino** [REDACTED] ai sensi dell'art. 127 ter del D. Lgs. 58/98.

A tali domande viene data risposta nel corso della odierna assemblea per merito spirito di cortesia anche se la maggior parte di esse sono completamente estranee all'ordine del giorno della odierna assemblea.

* * * * *

1. Vogliate chiarire le prospettive reddituali della società alla luce dei nuovi principi contabili utilizzati.

Le prospettive reddituali della società non saranno influenzate dal nuovo principio contabile adottato relativo alle entità di investimento che modifica unicamente le modalità di rilevazione del valore delle partecipazioni. Il nuovo principio contabile adottato renderà i risultati di bilancio più collegati all'andamento di valore degli investimenti in partecipazioni non strumentali. Gli incrementi di valore di tali partecipate saranno riflessi in bilancio indipendentemente dal loro realizzo e quindi consentiranno una miglior rappresentazione dell'andamento aziendale. I risultati di bilancio saranno esposti ad una maggior variabilità anche in funzione di elementi esterni.

In termini di possibilità di distribuzione del risultato continuerà però ad avere rilevanza il momento di realizzo di tali valori.

2. Perché la modifica di principi contabili è stata decisa in notevole ritardo rispetto alla fine dell'esercizio?

Non c'è stato alcun ritardo nell'approvazione del bilancio. Si sottolinea che il principio contabile relativo alle entità di investimento è un principio innovativo e, per quanto a nostra conoscenza, Intek è stata la prima, e finora unica, società ad adottarlo in Italia. La potenzialità degli impatti dell'adozione di tale principio, soprattutto a livello di bilancio consolidato, ha suggerito un approfondito confronto, anche con gli organi di controllo, sull'applicabilità del principio stesso già a partire dal bilancio al 31 dicembre 2014.

La adozione dei nuovi principi contabili era già stata annunciata in termini di possibilità nella relazione al terzo trimestre 2014, ribadita nel prospetto informativo relativo alla sottoscrizione dei nuovi bond emessi dalla Società ed è stata definitivamente decisa la loro adozione, in accordo con Consob, una volta effettuate tutte le opportune verifiche tecnico contabili sull'applicabilità delle condizioni previste dal principio società di investimento.

3. La KME è in grado di distribuire utili nei prossimi anni?

La capacità di conseguire risultati positivi e quindi di potere distribuire dividendi dipenderà, oltre che dall'andamento del mercato, dalle attività di riorganizzazione e ristrutturazione del business attualmente in corso che modificheranno l'assetto organizzativo del Gruppo con la separazione della gestione dei business dei prodotti speciali, delle barre in ottone e del business tedesco dei prodotti standard da quella del business dei prodotti standard dovrebbe consentire una idonea valorizzazione del Gruppo KME.

4. Quali sono gli elementi che consentono di mantenere l'iscrizione della KME ai valori di bilancio.

Il valore di iscrizione di KME è supportato da una valutazione attraverso il Discounted Cash Flow. Gli elementi sono stati analizzati con il supporto di un consulente esterno (Ernst & Young) e sono così sintetizzabili: nonostante un ridimensionamento delle previsioni rispetto allo scorso anno, il Business Plan è basato sul recupero di volumi rispetto ai dati actual, che garantisce un miglioramento della marginalità ed un migliore assorbimento dei costi fissi. In secondo luogo si evidenziano migliori aspettative sulle prospettive dell'intero mercato di riferimento e si riscontra un miglioramento delle condizioni macroeconomiche che hanno consentito l'applicazione di tassi di attualizzazione (WACC) inferiori rispetto a quelli utilizzati nel test dello scorso anno. Sono state condotte anche analisi di sensitività sul valore di carico di KME effettuando diverse ipotesi sul valore della JV cinese ed il test risulta superato in tutti gli scenari ipotizzati.

5. Chi ha assistito la società nell'impairment test? Quanto è costato? Quali sono le ipotesi critiche circa la valutazione effettuata?

La società è stata assistita nella determinazione del fair value e nei test di impairment da Ernst&Young che ha effettuato le valutazioni per tutto il Gruppo Intek, a fronte di un corrispettivo complessivo di Euro 85.000. Non vi sono state ipotesi critiche ma vi è stata solo una particolare attenzione in ordine alle valutazioni effettuate anche con riferimento ai nuovi principi contabili utilizzati dalla Società con risultati pressoché uniformi.

L'attività del consulente è stata principalmente focalizzata sulla valutazione di KME con un'analisi critica delle principali assunzioni valutative. Si cita, tra le altre, l'applicazione prudenziale di un tasso di sconto (WACC) caratterizzato da un premio addizionale "alfa" del 4% e da un ulteriore spread di 150 b.p. per tenere in debita considerazione le persistenti incertezze sul mercato di riferimento (nonostante alcuni segnali di ripresa) ed il rischio di execution del Piano (anche alla luce di alcuni scostamenti notati negli anni passati). Sono state elaborate ulteriori analisi di sensitività sul flusso di Terminal Value, sul tasso di attualizzazione e sull'EBITDA annuo di Piano al fine di fornire al Management gli elementi utili al fine di verificare l'impatto della variazione di tali parametri sul valore.

6. Per quali ragioni si intende distribuire un dividendo, in considerazione dell'impossibilità dichiarata di distribuire l'utile?

La mancanza di elementi reddituali per la distribuzione dell'utile di esercizio non impedisce alla società di effettuare comunque una distribuzione di dividendo mediante l'utilizzo di riserve disponibili proprio al fine di favorire gli interessi degli azionisti.

7. La distribuzione delle azioni di risparmio è finalizzata a dare diritto di voto alle azioni di risparmio altrimenti sterilizzate?

Ribadiamo che la distribuzione delle azioni di risparmio, finalizzata in ogni caso alla loro conversione, permette agli azionisti di ottenere un dividendo in natura altrimenti non diversamente distribuibile.

8. La società ha avviato una raccolta deleghe, in evidente conflitto di interessi con i propri soci di risparmio, quali le motivazioni? Quale CdA ha deliberato la proposta? Quali costi sono stati sostenuti?

La procedura di sollecitazione deleghe conferita a Proxitalia è stata effettuata nel pieno rispetto dell'art 136 del regolamento emittenti Consob in totale assenza di conflitto di interessi essendo possibile la raccolta di deleghe sia positive che negative in rapporto alle proposte deliberazioni oggetto di voto.

L'incarico a Proxitalia è stato conferito dalla Società senza alcun bisogno di delibere consiliari trattandosi di adempimento per i quali gli amministratori esecutivi sono già dotati di idonei poteri. Il costo del servizio sarà di circa Euro 80.000.

9. Alcuni soci di risparmio stanno ricevendo telefonate a casa di sollecitazione, Chi ha fornito i loro recapiti telefonici? Quali sono stati i messaggi veicolati? Trattandosi di azioni al portatore, non si tratta di indebita invasione della privacy? Quale garanzia può essere fornita che i dati non siano abusati? Avete raccolto per ciascuno le dichiarazioni di legge?

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 136, comma 7, lettera b del D.Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 in tema di procedura di sollecitazione, a richiesta del Promotore gli intermediari comunicano, entro tre giorni lavorativi dal ricevimento della richiesta, i dati identificativi dei soggetti, cui spetta il diritto di voto, che non abbiano espressamente vietato la comunicazione dei propri dati, in relazione ai quali essi operino come ultimi intermediari nonché il numero di azioni della società emittente registrate sui rispettivi conti.

I suddetti dati identificativi non contengono indicazioni relative alle utenze (telefono fisso, cellulare, email) dei singoli azionisti. I dati delle utenze vengono reperiti dal Promotore unicamente su fonti pubbliche attraverso ricerca su internet.

10. Quale è l'interesse dei soci di risparmio a convertire le azioni? Viene spiegato loro che perdono il diritto ai dividendi triennali non percepiti ed il diritto agli utili privilegiati nella misura statutaria.

Ogni aspetto inerente la conversione obbligatoria proposta è compiutamente descritta ed illustrata nella relazione predisposta ai sensi di legge e di regolamento e messa a disposizione degli azionisti e del pubblico.

La Società ha sempre segnalato i privilegi patrimoniali spettanti agli azionisti di risparmio nella Relazione sulla corporate Governance (punto 2 – Informazioni sugli assetti proprietari – struttura del capitale).

11. Quale advisor (in particolare mediobanca?) ha assistito la società nel progetto di eliminazione delle az risp?

Nel progetto di conversione delle azioni di risparmio la Società si è avvalsa di UBI Banca.

12. Sono stati presi, dalla Società o dal advisor accordi con soci di risparmio ovvero che investitori per acquisire sul mercato az risp idonee a garantire l'approvazione della deliberazione in as spec.

La Società non ha preso alcun accordo né direttamente né tramite il proprio advisor in ordine a sollecitazioni per l'acquisto di azioni di risparmio

13. Quanto costa il sito internet?

Nel corso del 2014 l'attività di manutenzione del sito www.itkgroup.it è costata circa Euro 8.000.

14. Perché le informazioni sono di difficile reperimento, in particolare nella versione inglese?

Il sito internet è costantemente aggiornato sia nella versione italiana che in inglese, compatibilmente, per quanto concerne questa ultima con tutti gli adempimenti connessi alla sua traduzione dall'italiano.

15. PERCHE IL SITO NON FUNZIONA BENE SU IPAD.?

Il sito è stato costruito per essere consultato tramite web con l'utilizzo di tutti i sistemi operativi. La società non intende comunque sviluppare una apposta application per la consultazione tramite ipad.

16. atti liberali 2014 e principali beneficiari?

Vi leggo gli atti liberali effettuati da Intek Group nel 2014.

17. La società é disponibile a valutare un sostegno, anche di cifra simbolica, a una Onlus che le fosse proposta e che, anche in Italia, si occupa di assistenza a bambini nati in zone altamente radioattive?

Non sappiamo se la domanda sia anche una sponsorizzazione comunque Intek Group persegue fini anche di carattere sociale, come sempre dimostrato nel corso della sua vita, ma nei confronti di partner e soggetti che presentano requisiti di totale genuinità e di assenza di scopi di lucro.

INTEK GROUP

**Assemblea ordinaria e straordinaria degli azionisti
19 giugno 2015**

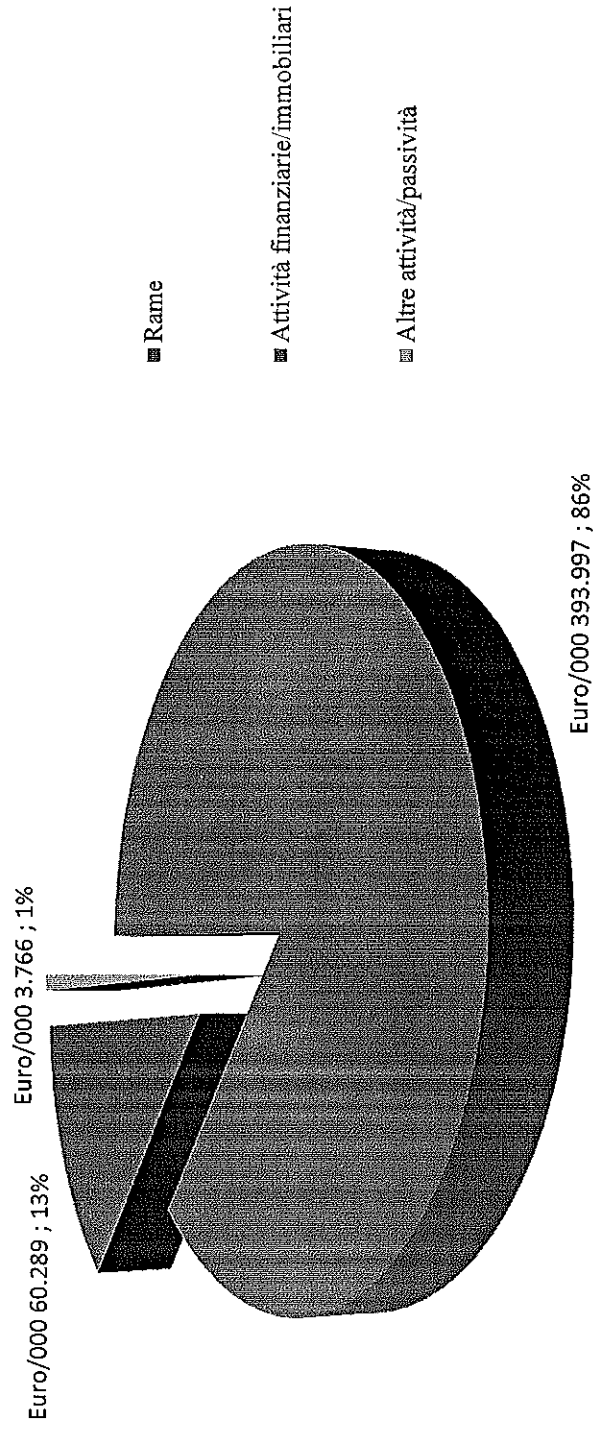
INTEK GROUP

- è una *holding* di partecipazioni diversificate;
- gestisce i beni e le partecipazioni in portafoglio in un'ottica imprenditoriale dinamica focalizzata sulla generazione di cassa e sull'accrescimento del valore nel tempo degli investimenti, anche attraverso cessioni funzionali alle nuove strategie di sviluppo;
- punta all'apprezzamento complessivo della *performance* con valutazione dei risultati economici di periodo, ma anche, e soprattutto, all'incremento di valore registrato nel tempo dai singoli *asset* e dalla loro capacità potenziale di trasformarsi in ricchezza per gli azionisti.

INTEK GROUP

- **Principali Operazioni 2014 – inizio 2015**
 - ✓ Cessione Cobra AT con incasso per Euro 74,3 milioni;
 - ✓ Settore rame (KME):
 - ✓ divenuti operativi accordi per tubi sanitari UK e Cina;
 - ✓ avviata variazione assetto organizzativo
 - ✓ forte riduzione costi, recupero efficienza produttiva e riduzione capacità produttiva
 - ✓ Ottimizzazione struttura del debito
 - ✓ nel febbraio 2015 emissione di un bond di Euro 101,7 milioni (tasso 5%) che ha sostituito i precedenti strumenti di debito (tasso 8%) fissando la liquidità di Intek al 31 marzo 2015 a Euro 83,3 milioni
 - ✓ Adozione principio contabile Investment Entities

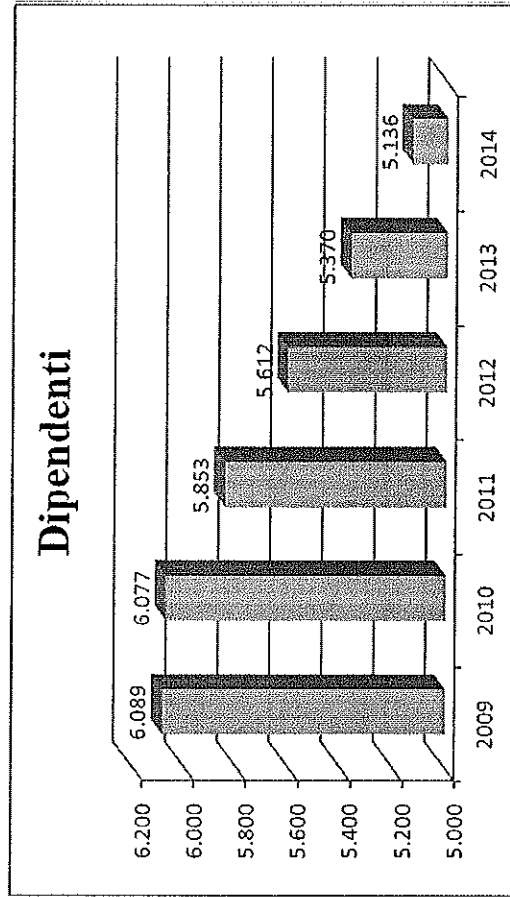
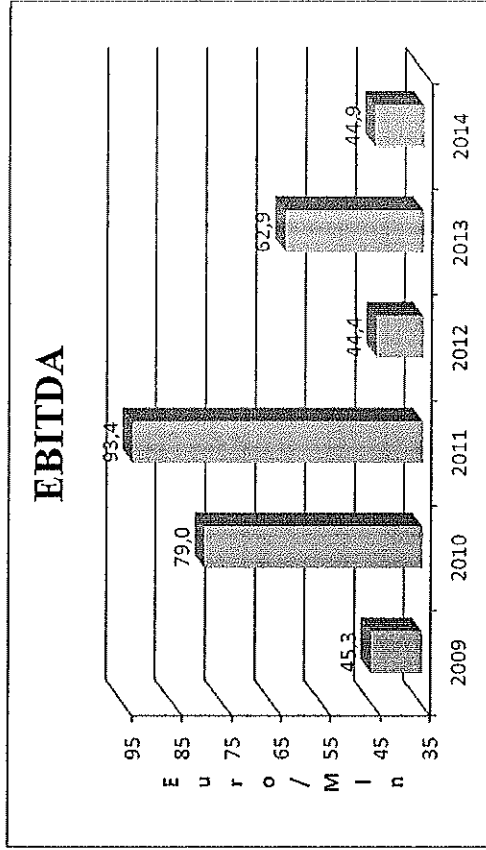
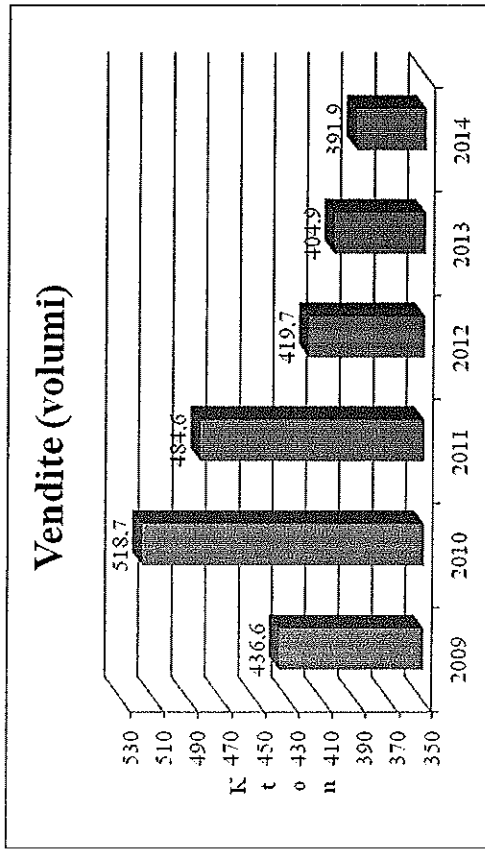
Portafoglio investimenti (valore contabile)



INTEK GROUP

Situazione patrimoniale sintetica individuale			
	31 dic 2014	31 dic 2013	
<i>(in migliaia di Euro)</i>			
Rame	393.997	382.449	74,50%
Attività finanziarie e immobiliari			
<i>Private Equity</i>	8.288	9.910	
<i>Non operating assets</i>	4.554	8.042	
<i>Real Estate/Altri</i>	27.204	25.474	
<i>ErgyCapital/Altri Servizi</i>	20.243	29.572	
Totale Attività finanziarie e immobiliari	60.289	72.998	14,22%
Cobra AT	-	54.069	10,53%
Altre attività/passività	3.766	3.861	0,75%
INVESTIMENTI NETTI	458.052	513.377	100,00%
<i>SFP e Obbligazioni in circolazione</i>	61.962	59.567	
<i>Altro indebitamento finanziario netto</i>	(1.387)	18.365	
Indebitamento finanziario netto di Intek	60.575	77.932	
Indebitamento finanziario netto di KME Partecipazioni	(49.933)	(689)	
Indebitamento finanziario netto verso terzi holding	10.642	77.243	-15,05%
Patrimonio netto totale	447.410	436.134	84,95%
FONTI DI FINANZIAMENTO	458.052	513.377	100,00%

Il Settore Rame



INTEK GROUP

Il Settore Rame

- **Scelte strategiche:**
 - ✓ Struttura meno pesante;
 - ✓ Rifocalizzazione su *business* maggiormente produttivi;
 - ✓ Tagli rami secchi;
 - ✓ Valorizzazione anche con accordi con altri *partners*.
- **Primi Risultati**
 - ✓ Accordo con Golden Dragon Precise Copper Tube Group Inc;
 - ✓ Cessione attività di tubi sanitari in rame in UK.

Il Settore Rame

<i>(milioni di Euro)</i>	31/03/2015	31/12/2014	31/12/2013
Fatturato	538,1	2.028,0	2.335,1
Fatturato (al netto materie prime)	151,6	606,2	669,2
EBITDA	10,0	44,9	62,8
EBIT	0,9	6,1	20,1
Risultato ante poste non ricorrenti	(7,4)	(15,6)	3,1
Proventi/(Oneri) non ricorrenti	(1,9)	21,7	(10,1)
Impatto valutazione IFRS riman. magazzino	(12,2)	1,7	(13,4)
Risultato consolidato netto (*)	(22,1)	(5,2)	(17,0)
Indebitamento netto	223,2	264,0	264,0
Patrimonio netto	118,9	132,4	132,4

(*) ante imposte per il 31 marzo 2015

INTEK GROUP

Attività finanziarie e immobiliari

- **Fondo I2 Capital Partners**
 - ✓ Accordo transattivo per garanzie su cessione Franco Vago: incasso Euro 4,5 milioni oltre interessi.
 - ✓ Chiusi positivamente alcuni contenziosi su Isno 3 e Isno 4

- **Non operating assets (FEB/Fime)**
 - ✓ Incassi di NPL e di crediti fiscali per Euro 10,8 Mln

- **Proseguita attività per valorizzazione cespiti immobiliari**

INTEK GROUP

ErgyCapital

- prosecuzione attività di monitoraggio e contenimento dei costi di struttura;
- miglioramento dei risultati del Settore operativo Biogas e di quello della Geotermia;
- flessione del Settore Fotovoltaico per avverse condizioni meteorologiche e riduzione tariffe.

	31/03/2015	31/12/2014	31/12/2013
<i>(milioni di Euro)</i>			
Fatturato	3,1	17,0	17,8
Risultato operativo lordo	1,2	8,7	8,6
Risultato operativo netto	-	2,0	2,7
Risultato consolidato netto (*)	(1,0)	(2,7)	(2,6)
Indebitamento netto	71,5	71,3	73,7
Patrimonio netto	12,3	13,9	18,9

(*) ante imposte per il 31 marzo 2015

Conto economico riclassificato

	2014	2013
	23.831	5.698
Variazioni <i>fair value</i> e altri oneri/proventi gestione investimenti		
Commissioni attive su garanzie prestate	4.721	5.441
Costi di gestione degli investimenti	(2.216)	(806)
Risultato lordo degli investimenti	26.336	10.333
Costi netti di gestione	(5.174)	(6.161)
Interessi attivi	453	1.147
Interessi passivi	(6.774)	(7.679)
Risultato corrente	14.841	(2.360)
Proventi/(Oneri) non ricorrenti	(5.218)	2.163
Risultato ante imposte	9.623	(197)
Imposte dell'esercizio	1.322	39
Risultato netto dell'esercizio	10.945	(158)

ELENCO INTERVENUTI

N°	Aventi diritto	Rappresentante	Delegato	Azioni in proprio	Azioni per delega	% sulle azioni ord.	E	U	E	U	E	U
1	FLORIDA RETIREMENT SYSTEM		FRATTOLILLO NICOLA		167.603	0,049	11:00					
2	OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM		FRATTOLILLO NICOLA		34.307	0,010	11:00					
3	OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM		FRATTOLILLO NICOLA		32.505	0,009	11:00					
4	FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT MASTER TRUST		FRATTOLILLO NICOLA		10.107	0,003	11:00					
5	GOVERNMENT OF NORWAY		FRATTOLILLO NICOLA		487.502	0,141	11:00					
6	CIPRIANI MARIO			10		0,000	11:00					
7	FACCHETTI ENZO			21		0,000	11:00					
8	PORRO FABRIZIO			808.000		0,234	11:00					
9	BORGHI VALENTINA		PORRO FABRIZIO		55.000	0,016	11:00					
10	PORRO GABRIELE		PORRO FABRIZIO		425.405	0,123	11:00					
11	BORGHI ANNA		PORRO FABRIZIO		895.000	0,201	11:00					
12	VILLA ISANIA			34.019		0,010	11:00					
13	BRAGHERO CARLO MARIA			2.541		0,001	11:00					
14	PONTE ANDREA			100.000		0,029	11:00					
15	CARADONNA GIANFRANCO MARIA			19		0,000	11:00					
16	LOIZZI GERMANA			14		0,000	11:00					
17	RODINO WALTER			11		0,000	11:00					
18	REALE DAVIDE GIORGIO			19		0,000	11:00					
19	QUATTRODUEDE SPA		PAGLIARANI ELENA		158.067.500	45,749	11:00					
20	DE TOMMASO BONMARTINI MARCO RINO SALVATORE			215		0,000	11:00					
21	DE TOMMASO ANTONIO		DE TOMMASO BONMARTINI MARCO RINO SALVATORE		96.841	0,028	11:00					
22	BONMARTINI ADA		DE TOMMASO BONMARTINI MARCO RINO SALVATORE		21	0,000	11:00					
23	SOLIME BARBARA		DE TOMMASO BONMARTINI MARCO RINO SALVATORE		48	0,000	11:00					
24	GUIDETTI ANTONIA		DE TOMMASO BONMARTINI MARCO RINO SALVATORE		64	0,000	11:00					
25	SOLIME CARLOTTA		DE TOMMASO BONMARTINI MARCO RINO SALVATORE		86	0,000	11:00					
26	COSCELLI BIANCALISA		DE TOMMASO BONMARTINI MARCO RINO SALVATORE		107	0,000	11:00					
27	COSCELLI ROBERTO		DE TOMMASO BONMARTINI MARCO RINO SALVATORE		129	0,000	11:00					
28	BASTIA MARTA		DE TOMMASO BONMARTINI MARCO RINO SALVATORE		2.150	0,001	11:00					
29	MAGRI ALFREDO MARIA		DE TOMMASO BONMARTINI MARCO RINO SALVATORE		671.867	0,194	11:00					
30	BORTOLOTTI ROSSANO			1.070.000		0,310	11:00					

Totale azioni in proprio	2.014.569
Totale azioni per delega	160.745.242
Totale generale azioni	162.760.111
% sulle azioni ord.	47,108

persone fisicamente presenti in sala:

14

Dettaglio certificazioni - voti suddivisi per scheda

732.024

Intermed.	N° Voti	PROGR.	DENOMINAZIONE	OGM 1	OGM 2	OGM 3 Numero	OGM 3.2 Durata	OGM 3.3 cda Lista Quattorduesime	OGM 3.4 Compenso	OGM 4.1 collegio sindacale Lista Quattorduesime	OGM 4.2 Compenso	OGM 5	OGM 6	EGM 1A	EGM 1B	Scheda n°
INTESA	167.603	24030735	FLORIDA RETIREMENT SYSTEM.	F	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F	Scheda 01
DB	34.307	15034658	OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	F	C	C	C	C	C	F	F	F	F	C	F	Scheda 02
DB	32.505	15034659	OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	F	C	C	C	C	C	F	F	F	F	C	F	Scheda 02
DB	10.107	15034660	FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT MASTER TRUST	F	F	C	C	C	C	F	F	C	F	C	F	Scheda 03
CITY	487.502	15002778	GOVERNMENT OF NORWAY	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	Scheda 04

Quattroduedue SpA

Milano, 19 giugno 2015

Alla Presidenza dell'Assemblea ordinaria e straordinaria
di INTEK GROUP S.p.A.
Il convocazione 19 giugno 2015 ore 11,00
c/o Mediobanca S.p.A.
via Filodrammatici, 3
20121 MILANO MI

Con riferimento all'Assemblea a margine vengono sottoposte, da parte dell'Azionista Quattroduedue S.p.A. tramite il proprio delegato partecipante all'Assemblea, le seguenti proposte in merito ai punti III e IV all'Ordine del Giorno e relativi alle nomine del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale e deliberazioni inerenti e conseguenti:

TERZO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO DELLA PARTE ORDINARIA:

“Nomina del Consiglio di Amministrazione, previa determinazione del numero dei componenti e del periodo di durata della carica; determinazione dei compensi. Deliberazioni inerenti e conseguenti.”

- **Proposta in merito alla determinazione del numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione.**

“In rappresentanza dell'azionista Quattroduedue S.p.A., propongo di determinare in 9 (nove) il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione”.

- **Proposta in merito al periodo di durata del periodo di carica del Consiglio di Amministrazione.**

“In rappresentanza dell'azionista Quattroduedue S.p.A., propongo di determinare in tre esercizi la durata del periodo di carica del nuovo Consiglio di Amministrazione e dunque fino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017”.

Quattroduedue SpA

Società con socio Unico
Sottoposta a direzione e coordinamento di
Quattroduedue Holding BV

Sede Legale:
20121 MILANO
Foro Buonaparte, 44

Tel. 02 8062921
Fax 02 8062940

Cap. soc. € 7.000.000,00
Reg. Imprese Milano
Cod. fisc. E Partita IVA 06924040964

Quattrodedue SpA

- **Proposta relativa al compenso dei componenti del Consiglio di Amministrazione.**

“In rappresentanza dell’azionista Quattrodedue S.p.A., propongo di determinare in Euro 15.000,00 (quindicimila/00) il compenso annuo lordo spettante a ciascun consigliere con decorrenza dalla data della sua nomina, nonché la maggiorazione del 50% di tale compenso per la carica di componente per ogni comitato”.

QUARTO PUNTO ALL’ORDINE DEL GIORNO DELLA PARTE ORDINARIA:

“Nomina del Collegio Sindacale e del suo Presidente; determinazione dei compensi. Delibere inerenti e conseguenti.”

- **Proposta relativa al compenso dei membri del Collegio Sindacale e del suo Presidente.**

“In rappresentanza dell’azionista Quattrodedue S.p.A., propongo di determinare in Euro 46.000,00 (quarantaseimila/00) il compenso annuo lordo spettante al Presidente ed in Euro 31.000,00 (trentunomila/00) a ciascun sindaco effettivo con decorrenza dalla data della sua nomina”.

Quattrodedue S.p.A.

(L’Amministratore Unico)

